

# I giovani atleti frascatani in evidenza ai Giochi del Mediterraneo Scherma Frascati, un vivaio florido

*Il promettente sciabोलatore Riccardi fa incetta di medaglie: doppio oro nei Cadetti e nei Giovani e argento a Squadre*

BELGRADO - Non poteva andare meglio. La trasferta di Belgrado per Alessandro Riccardi, atleta del Frascati Scherma e allievo del maestro Lucio Landi, che torna a casa con due ori e un argento. Oro nella competizione cadetti individuale, oro nella competizione giovani individuale, argento nella competizione a squadre.

Non poteva vincere di più, al suo primo esordio in una gara internazionale, appunto, i Giochi del Mediterraneo Cadetti e Giovani.

La prima competizione importante, spesso, gioca brutti scherzi invece non è stato così per Alessandro che ha affrontato ogni giorno di gare con grande concentrazione. Vince entrambe le competizioni individuali battendo nell'assalto finale il romano Cappetta. Nella gara a squadre mista

maschile, Alessandro (sciabola), Fichera (spada) e Marotta (fioretto) non riescono a battere la forte squadra francese.

Nell'insieme il Team italiano composto da 6 fiorettilisti, 6 sciabolatori e 6 spadisti ha portato a casa un bottino non indifferente di medaglie vincendo quasi tutto quello che si poteva vincere e confermando ancora una volta l'alto livello della scherma italiana.

Una competizione quella dei Cadetti del Mediterraneo che riunisce, appunto, tutti i paesi che affacciano sul mediterraneo e che mai come quest'anno ha visto una partecipazione così numerosa.

Il clima che si respira è sì quello della competizione, ma anche del divertimento, infatti ogni team cerca in

qualche modo di stringere amicizia con gli "avversari" ed alla fine della competizione tutti i ragazzi sono uniti da una unica motivazione conoscere e farsi conoscere. Si parte già dalla cerimonia di apertura che vede sfilare ogni nazione con la propria tuta e con qualche cosa della propria cultura che li rappresenti, per finire alle serate in albergo dove l'atleta cipriota, che per l'occasione non ha portato con sé solo la sacca da scherma ma anche il suo violino, intona musiche della sua terra e cerca di suonare canzoni di altri paesi in un clima rilassato e gioioso tra canti e balli. Una esperienza questa, per tutti gli atleti, che raramente dimenticheranno e che sicuramente gli fa amare ancora di più il meraviglioso mondo della scherma.

